

# Camping, vacanze all'aria aperta Posti di lavoro e tutela dell'ambiente

*Il sindaco di San Vincenzo: «Un piano a consumo zero per il territorio»*

■ FIRENZE

**TURISMO** open air, il dibattito aperto da 'La Nazione' va avanti. Le richieste delle associazioni di categoria, sia la Faita Federcamping di Confcommercio che la Assocamping di Confesercenti, sono unanimi. Troppi lacci e laccioli burocratici rallentano, e in qualche caso finiscono con l'impedire, la crescita e lo sviluppo di strutture turistiche, fra le più amate dai visitatori della Toscana che prediligono il contatto con la natura. Il problema nasce dall'intreccio, spesso farraginoso, fra le competenze di Comuni, Soprintendenze e, sopra tutti, la Regione. Il governatore Enrico Rossi, costretto a soprassedere all'approvazione del piano per il turismo in chiusura della scorsa consiliatura, è ora deciso ad affrontare al più presto la modifica e l'aggiornamento della Legge Regionale 42/2000.

Nel frattempo siamo andati a verificare sul campo le realtà già esistenti sul territorio. Una di queste è in Valdicornia, comune di San Vincenzo, dove il sindaco è il pidino Alessandro Bandini. Amministratore piuttosto rigido sulle regole visto che, è notizia dei giorni scorsi, ha firmato un'ordinanza antiabusivi sulle spiagge, in nome - ha spiegato più volte - del rispetto della legalità.

**Sindaco, nel suo territorio c'è un villaggio turistico, che ha anche piazzole di campeggio, di circa 30 ettari. Problemi?**

«In che senso? No, è una realtà turistica e commerciale importante per il nostro territorio, impiega 250 persone e l'indotto crea lavoro anche per San Vincenzo e Piombino, insomma per tutta la Valdicornia. Stiamo parlando di un movimento stagionale di oltre seimila presenze ogni anno. Soprattutto dal nord-europa».

**Nessuna critica dal punto di vista ambientale?**

«In quei 30 ettari sono state concentrate e valorizzate due realtà già esistenti. Sto parlando degli anni '90, quando la Regione chiese di arretrare i campeggi dalla spiaggia. Il lavoro di recupero e di valorizzazione del territorio è stato seguito con attenzione e, utilizzando solo strutture fisse già esistenti è nata una realtà ricettiva importante».

**Quindi non ci sono solo piazzole, case mobili e bungalow...**

«Ripeto. Hanno sfruttato edifici già esistenti. Per la piscina, che può essere utilizzata sia aperta che chiusa, abbiamo fatto una convenzione: così durante l'inverno viene usata dai cittadini di San Vincenzo».

**Indotto turistico e commerciale rilevante per il territorio, ma gli ambientalisti e i puristi del paesaggio non hanno avuto nulla da dire in questi anni?**

«L'impatto con il territorio è ridotto al minimo, il sistema di depurazione autonomo e controllato costantemente da Arpat e Asl. E comunque sono strutture mobili, rimovibili. Lo dico con cognizione di causa, sono stato assessore all'urbanistica per cinque anni e sto redigendo un piano urbanistico che ha come premessa il consumo zero del territorio».

**Qualche critica al nuovo piano del paesaggio voluto da Rossi?**

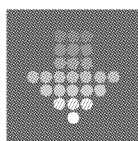
«Tutti i sindaci e gli amministratori della Valdicornia hanno presentato un'osservazione perché il piano, nella sua prima stesura, immobilizzava il territorio. Era eccessivamente restrittivo. Detto questo, il paesaggio deve essere tutelato e il consumo di suolo ridotto a zero. Ma recupero, ristrutturazione e riqualificazione devono essere sempre permessi. La crisi industriale qui ha colpito duro, uno spiraglio aperto sulle attività turistiche ricettive deve restare aperto».

**Paola Fichera**





**IN CRESCITA**  
La percentuale di turisti  
che scelgono i campeggi  
è cresciuta dell'8%



## I posti letto

La Toscana ha circa  
250 imprese fra  
campeggi e villaggi  
85mila i posti letto

## I turisti

Secondo l'Istat sono  
67 milioni i turisti  
che scelgono queste  
strutture in Italia



**PROPOSTE CONCRETE**  
Alessandro Bandini, sindaco  
di San Vincenzo